

# Agricoltura. L'annuale festa con la S. Messa e la benedizione Terra come dono e condivisione La Giornata del Ringraziamento

Lo scorso 10 novembre anche a Ferrara si è celebrata l'annuale Giornata del ringraziamento, per i frutti della terra e del lavoro umano. Come da tradizione, Coldiretti ha organizzato per tre giorni sul Listone il Mercato coperto e diversi incontri, mentre la domenica mattina il nostro Arcivescovo ha prima presieduto la S. Messa in Cattedrale (con, per l'offerta, il dono dei prodotti della terra) e poi, sul sagrato del Duomo, benedetto i trattori.

«È una giornata che si celebra dall'Anno Santo 1950 e che ci prepara al prossimo Anno Santo 2025», ha detto in un passaggio dell'omelia. «Non è un caso che questa Giornata sia nata durante il Giubileo, perché ogni Giubileo, anche il prossimo che vivremo, richiama il tema che la terra è di tutti e tutti siamo chiamati a curarla e rispettarla come dono di Dio, con il nostro lavoro e con gesti di condivisione e di gratuità». «Il dono - ha proseguito poi - genera ancora più doni. Gli uomini e le donne che lavorano la terra sono abituati ai doni dei frutti del loro lavoro, perché sanno che tutto nella creazione è dono di Dio». «Ogni progettualità in agricoltura deve essere sostenibile - sono ancora sue parole -, affinché sia salvaguardata l'attività agricola, fermato il consumo del suolo e promossa la tutela del lavoro delle nuove generazioni». «Troppe volte anche nell'uso della terra c'è chi vuole avere il massimo, rischiando anche di usare mezzi e sostanze che, a lungo andare, avvelenano la terra e diventano un pericolo per le stesse persone, oltre che per la flora e la fauna».



Sopra: l'Arcivescovo benedice i trattori sul sagrato del Duomo. Sotto: foto di gruppo di Coldiretti

## Campolungo, Giornata del Ringraziamento il 24 novembre con gli agricoltori del territorio

Tradizionale appuntamento per la comunità di Campolungo (Ostellato), domenica 24 novembre, per celebrare la chiusura dell'annata agricola 2024. Nella parrocchia di S. Michele Arcangelo avrà infatti luogo la Giornata dell'Agricoltura e del Ringraziamento. Il programma prevede, alle ore 9.50 il raduno dei mezzi agricoli nella piazzetta della chiesa di San Michele Arcangelo, dove alle 10 verrà officiata la Messa. Durante la funzione sacra verranno portati all'altare i prodotti della terra, che poi saranno distribuiti alle Scuole dell'infanzia "Colombani Navarra" di Ostellato e "Cuore Immacolato di Maria" di Dogato.

Si proseguirà con la benedizione dei mezzi agricoli e con un breve incontro con la Sindaca Elena Rossi, l'Assessora all'agricoltura Elisa Panini e i rappresentanti delle organizzazioni agricole: Capa Cologna, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori, Coop. Servizi Mezzano, Coop. "Terre Emerse" (Ostellato), Copagri, Co.pro.b., Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Istituto "Elli Navarra" (Ostellato), Le due valli. Saranno presenti anche Auser, Avis, Il Ragno d'oro, Pro loco, autorità civili e forze dell'ordine. Come conclusione, un momento conviviale per stare insieme e per ricordare le tradizioni contadine.

Mariella Ravasini

## Imola, la Diocesi entra nella "Comunità energetica rinnovabile" della Chiesa di Faenza

La Comunità energetica è un processo popolare che favorisce la partecipazione e i legami: un esempio per Ferrara-Comacchio

La Diocesi di Imola entra nella "Comunità energetica rinnovabile *Ecologia Integrale*", costituita dalla Diocesi di Faenza e da altri enti ecclesiastici. Questo primo passo rappresenta per tutta la Diocesi «un segno tangibile di un percorso di discernimento, approfondimenti ed incontri fatti all'interno dell'Ufficio Pastorale Lavoro e Ambiente, nato con l'obiettivo di attuare le indicazioni della Settimana Sociale dei Cattolici di Taranto del 2021 che metteva l'ambiente e l'enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco al centro», sottolinea il vescovo di Imola, mons. Giovanni Mosciatti. «Infatti "ecologia integrale" è un concetto chiave dell'enciclica: tutto è connesso, la cura del creato infatti ha implicazioni positive non solo sull'ambiente, ma è legata a questioni di giustizia sociale ed economica». Nel 2020, in una piazza San Pietro deserta a causa del Covid, risuonavano le parole di Papa Francesco: «Nessuno si salva da solo». In una società sempre più individualistica, piena di conflitti e divisioni, «crediamo fortemente che rimettersi insieme, condividere un percorso, fare comunità, sia urgente e necessario per la salute precaria della nostra società», aggiunge mons. Mosciatti. «Nello specifico la Comunità energetica va oltre, è un processo popolare, il cittadino diventa "prosumer", cioè produttore e consumatore di energia. Questo modello favorisce una partecipazione attiva alla vita comunitaria, rafforza i legami sociali e promuove la giustizia energetica».

Così è possibile costruire un futuro sostenibile e solidale, dove l'energia non è solo una risorsa, ma un bene comune condiviso».

La comunità energetica, nata a Faenza, ma abbracciata negli intenti da Imola, è il risultato di un impegno condiviso tra parrocchie, famiglie, imprenditori e varie realtà del territorio. L'energia che verrà prodotta con i pannelli fotovoltaici sui tetti di parrocchie e strutture ecclesiali, con il coinvolgimento di privati, aziende e comunità, non solo soddisferà il fabbisogno energetico, ma contribuirà anche a ridurre la nostra dipendenza dai combustibili fossili e a combattere la povertà energetica. Con la Diocesi di Faenza è stata trovata una grande condivisione di valori e di intenti, per questo motivo è stato facile fare comunità e mettersi insieme per lavorare per il bene comune.

L'équipe è al lavoro per delineare le regole operative della CER, insieme ai tecnici si stanno individuando i siti di produzione e studiando la suddivisione del territorio e della rete elettrica in cabine primarie. In fase di elaborazione anche un piano industriale e di rientro degli investimenti, consapevoli che per concretizzare quanto detto occorre elaborare un progetto sostenibile anche sul piano economico.

«Adesso è tempo che tutte le parrocchie, le scuole, le associazioni e le famiglie della nostra Diocesi partecipino attivamente a questo progetto», conclude il Vescovo di Imola. «Sia-



mo chiamati a vivere questa trasformazione non solo come un cambiamento tecnico, ma come un percorso di crescita spirituale e comunitaria. Ogni contributo, grande o piccolo, sarà prezioso per costruire insieme un futuro più giusto e sostenibile. La nostra comunità energetica è un segno tangibile della nostra fede in azione. È un modo concreto di rispondere all'appello di Papa Francesco per una conversione ecologica, promuovendo la sostenibilità e la giustizia sociale. Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno reso possibile questo progetto e invito ciascuno di voi a continuare a pregare e a lavorare per il bene comune».

Ufficio stampa Diocesi di Imola  
Ufficio stampa Diocesi di Faenza-Modigliana

## Narrativa FISM per l'infanzia Incontro il 19/11 con Balducci

FISM Ferrara è lieta di presentare la 5ª edizione del Concorso Narrativo "Naturalmente diritti!" La narrazione



dei diritti naturali dei bambini e delle bambine", un'iniziativa che invita i servizi educativi per l'infanzia e le famiglie a esplorare attraverso la narrazione i diritti fondamentali dei bambini, tra cui il diritto al gioco, alla natura e all'espressione creativa. Il Concorso, patrocinato dal Comune di Ferrara e dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna, è supportato da una rete di collaborazioni locali, tra cui CIRCI e le principali testate giornalistiche ferraresi, fra cui "La Voce di Ferrara-Comacchio".

Il concorso sarà inaugurato il 19 novembre con un evento online dalle 17.30 alle 19.30 in cui l'illustratrice Marianna Balducci (foto, ndr) guiderà i partecipanti in una riflessione sul ruolo dell'illustrazione e della fotografia nella narrazione per l'infanzia, ispirando a valorizzare l'immagine come strumento di racconto.

Il Concorso 2024-2025 si articola in tre sezioni principali: "Parole e Immagini": racconti illustrati o arricchiti da fotografie che affrontino i diritti naturali dei bambini, stimolando una connessione profonda con la natura e il gioco libero; "Immagini che Parlano da Sole": silent books, opere interamente illustrate o basate sull'utilizzo di fotografie, che comunichino senza parole la bellezza della scoperta e della crescita; "Suoni di Parole": filastrocche accompagnate da registrazioni audio, per riscoprire il piacere della parola narrata.

Ispirato al manifesto dei diritti naturali del pedagogo Roberto Zavalloni, il Concorso invita scuole, famiglie e bambini a immergersi in un racconto che celebri il diritto all'ozio, a sporcarsi, a esplorare il mondo naturale e a vivere esperienze autentiche, fondamentali per il benessere e lo sviluppo dell'infanzia. L'edizione precedente ha riscontrato un successo straordinario. I racconti, le illustrazioni e le filastrocche in concorso hanno mostrato la grande creatività dei bambini e delle scuole, con l'impegno di insegnanti, genitori e operatori del territorio. Le scuole vincitrici hanno ricevuto premi per un valore complessivo di circa 2000 euro a sostegno delle attività didattiche.

Il Concorso, aperto fino al 31 marzo 2025, è gratuito e rivolto a tutti i servizi educativi 0-6 e alle famiglie della provincia di Ferrara. Gli elaborati dovranno essere inviati in formato digitale e cartaceo, includendo una cartolina scritta a mano da un adulto, simbolo di cura e attenzione alla scrittura manuale, che permette di stimolare la creatività e si contrappone all'utilizzo sempre più massiccio della comunicazione digitale. Gli interessati possono consultare il bando completo disponibile sul sito di FISM Ferrara al seguente link <https://www.fismferrara.it/coordinamento-pedagogico/concorsi-narrativi/concorso-narrativo-2025>

Inviare i materiali a [concorsonarrativo@fismferrara.com](mailto:concorsonarrativo@fismferrara.com)

(a cura di FISM Ferrara)